

VERNISSAGE IN VIA PORTICI

Nella tenda di Helmuth Vakily c'è un richiamo al nomadismo

MERANO. Domani presso la Galleria Erwin Seppi (Via Portici 75 — ultimo piano) si terrà il Vernissage dell'artista Helmuth Vakily. Nato nel 1938 a Costanza in Germania, l'artista ha vissuto la sua infanzia a Teheran. Rientrato in patria ha studiato grafica del libro e pittura a Dortmund e presso l'Accademia delle Belle Arti di Stoccarda dal 1954 al 1961. Anche poeta, ora vive fra Germania e Francia e le sue opere sono state acquistate da musei e collezioni pubbliche.

Punto di partenza nell'arte di Helmut Vakily è la rappresentazione di una tenda. Un rimando al nomadismo e anche al dato biografico che lo ha visto vivere la sua infanzia in

Iran. E la tenda è il motivo costante dei suoi quadri in cui l'elemento portante, cioè la tenda, pur restando immutata nella sua forma e struttura è come investita da una paesaggistica cromatica e irrealistica che ne muta la collocazione spazio-tempo. L'artista sembra sfruttare la metafora del movimento e della partenza attraverso una vasta gamma di colori e forme geometriche, che sembrano ricomporre l'elemento primario all'interno di nuovi e mutevoli spazi. Un gioco di sfumature, linee geometriche e spazi in tensione tra loro che sembrano offrirsi all'osservatore come l'ingresso ad un universo trasparente e irraggiungibile. (gi.bo.)

"Alto Adige" Freitag 29-2-08

AGENDA

BREVI